

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2018/2019

_Cognome	DE NARDI
_Nome	ALICE
_Matricola	897259
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN ENGINEERING
_Sezione	DE2
_e-mail	alice.denardi@mail.polimi.it
_Sede di scambio	NTNU
_Stato	NORVEGIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	N TRONDHE01
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

Fin dall'inizio della mia esperienza la NTNU ha dimostrato di tenere molto in considerazione gli studenti internazionali, accompagnandoli durante tutto il percorso di scambio. Prima di arrivare in Norvegia ho ricevuto diverse e-mail per aiutarmi e guidarmi nel trovare un alloggio, gestire il mio arrivo, la burocrazia e la vita in città.

Una settimana prima dell'inizio delle lezioni è stata allestita una welcome week in cui sono state organizzate attività, tra cui una caccia al tesoro, una proiezione di film, esibizioni di balli e musica tradizionale del paese, e una gita ad un rifugio nelle vicinanze. In questo modo è stato possibile iniziare ad orientarsi tra gli edifici universitari, la città, le scalate nei dintorni e iniziare anche a conoscere altri studenti in scambio. Conoscere altre persone, sia in scambio che locali, non è un'impresa affatto difficile, tra le lezioni in università, le attività extra e gli eventi dei villaggi studenteschi c'è sempre occasione di conoscere qualcuno. In più un'associazione universitaria offre un "buddy" locale per chi voglia conoscere degli studenti del posto e fare qualche attività insieme a loro e i loro amici.

Per quanto riguarda l'alloggio, prima di partire mi sono stati indicati una serie di residenze gestite dall'università. Essendo arrivata il secondo semestre mi è stata assicurata la disponibilità di questi alloggi, mentre per chi dovesse partire durante il primo semestre non è possibile assicurare un posto, per via delle molte richieste. Tra le opzioni possibili ho scelto di stare a Moholt, che si trova a poco più di 5 minuti di autobus da Gloshaugen (o a 30 minuti a piedi per chi preferisse), che è la sede per i corsi di ingegneria e design. Il quartiere è attrezzato di qualsiasi possibile servizio, ci sono diversi supermercati vicini, un centro postale, palestra, attrezzi all'aperto, gazebo, bbq, biblioteca in cui è possibile studiare oltre l'orario di chiusura grazie ad una tessera abilitata, lavanderia e un'area chiamata Loftet, in cui è possibile trovarsi con gli amici e passare del tempo, tra giochi in scatola, ping pong ed eventi. Per quel che mi riguarda ho deciso di vivere in un appartamento con bagno privato. Si tratta di una struttura nuovissima e molto accogliente, in cui si convive con altre 14 persone senza nessun problema di spazio. In questi alloggi le attrezzature da cucina sono tutte fornite, mentre è necessario procurarsi il materasso, per una questione di igiene. Nella mia esperienza personale ho trovato degli ottimi coinquilini con cui si sono instaurati bei rapporti di amicizia. In questi appartamenti è più facile trovare coinquilini norvegesi che

stranieri ed è un buon modo per conoscere qualche locale. La grande area comune è perfetta per organizzare qualche festa o cena in compagnia e le stanze sono perfettamente insonorizzate, così da poter essere sempre in tranquillità. Anche gli altri alloggi sono puliti e in ottime condizioni, si tratta di appartamenti più piccoli in cui è possibile incontrare moltissimi studenti internazionali.

L'università invia subito dei link a pagine Facebook in cui gli studenti possono vendere e comprare oggetti di ogni tipo ed è molto comodo tenerlo sotto controllo nel caso si abbia bisogno di qualcosa. In più a Moholt è stato allestito un luogo in cui gli studenti in partenza possono donare quello che non sono riusciti a vendere, evitando in questo modo di buttare oggetti nuovi e funzionanti, mentre gli studenti che arriveranno potranno raccogliere quello di cui hanno bisogno. Non so come funziona esattamente questo sistema in quanto è stato creato mentre io stavo per partire, quindi ho potuto sperimentare solo la fase di donazione. Un altro sito molto usato è finn.no, che ricorda un po' shpock, il quale è attivo ma un po' meno usato. Ci sono anche dei negozi dell'usato in cui è possibile trovare tanti oggetti utili, per esempio io ho acquistato una sedia da scrivania praticamente nuova per 50 nok.

Per quanto riguarda le sedi universitarie sono tutte in ottime condizioni. La sede di design è molto più piccola rispetto a quella del Politecnico ma il laboratorio è notevolmente grande, con tantissimi macchinari, per la lavorazione delle plastiche, dei metalli, del legno, taglio laser e stampante 3D. Macchinari e materiali sono a completa disposizione degli studenti, che possono usufruirne gratuitamente. Oltre a numerose biblioteche è disponibile un'aula per ogni anno di corso di design in cui vengono fornite postazioni di lavoro in cui poter studiare e lavorare ai progetti. Personalmente ho frequentato solamente 2 corsi quindi ho avuto diverso tempo da dedicare non solo allo studio ma anche ad attività extra. I corsi sono ben strutturati ed interessanti, Structural Packaging consiste in due progetti da sviluppare a tema packaging, mentre Information Visualisation riguarda la percezione e la progettazione di sistemi informativi, la valutazione consiste in piccoli progetti, un progetto che dura metà semestre e un esame a crocette riguardo un libro di testo. I professori sono tutti enormemente disponibili per qualsiasi necessità. L'università offre tantissimi gruppi a cui iscriversi, tra associazioni sportive, squadre di ogni sport, incluso quidditch, club di fisica e tantissimi altri. Ci sono anche dei rifugi in cui è possibile soggiornare con gli amici dopo una scalata. Il principale gruppo è NTNUI, pagando la retta d'iscrizione si ha accesso al noleggio gratuito di attrezzature sportive, rifugi e palestra. Un altro gruppo è IESN, dedicato agli studenti in scambio, offre tantissime attività e gite, per esempio volontariato al gattile, gita in Lapponia e a Lofoten. Ho partecipato alla gita in Lapponia, che è costata circa 350/400 €. È durata circa 6 giorni e anche se il viaggio è stato lungo ne è valsa assolutamente la pena, è stata un'esperienza unica e ottimamente organizzata, è possibile dare da mangiare alle renne, guidare una slitta di husky e vedere l'aurora.

Il costo della vita è notoriamente più alto del nostro, a partire dalla spesa, il bere in un pub o mangiare fuori. Nella mia esperienza personale, facendo la spesa con un po' di attenzione e non prendendo sempre sfizi extra si possono spendere circa 250€ al mese. Una pizza margherita può costare 13€ e il sushi all you can eat a Sabrura, che è di ottima qualità, viene sui 20€, che è più o meno lo stesso costo proposto a Milano.

Nel centro città ci sono tanti pub e posti in cui mangiare, ma il luogo più gettonato tra gli studenti è lo studentersamfundet. Si tratta di un centro in cui vengono organizzati tantissimi eventi, esibizioni, concerti e la sera diventa una discoteca a più piani.

La città è coperta del servizio autobus che, anche se si acquista la fascia 1, è molto ampio e permette di andare ovunque. Prendendo l'abbonamento di 6 mesi l'autobus notturno è già incluso nell'abbonamento e si può viaggiare in tranquillità fino alle 3, dopo di che l'autobus successivo è alle 6. Un mezzo molto usato è la biciletta, è facile trovarne una in vendita a buon prezzo ed è sicuro muoversi per strada, anche se bisogna prestare un po' di attenzione nei primi mesi per via della tanta neve e le ripide discese (o salite) che caratterizzano Moholt.

L'arrivo a Gennaio può essere un po' difficile per via del tempo e delle ore di luce. Il sole sorge intorno alle 9:30/10 e tramonta alle 14:30/15 quindi può non essere troppo incoraggiante ed è normale sentirsi perennemente stanchi. Via via due si aggiungono ore di luce in più al mese, fino ad arrivare a Giugno, in cui la luce dura dalle 2 a mezzanotte. Ovviamente le temperature non sono quelle a cui siamo abituati ma devo dire che non essendo umido il freddo, nonostante ci siano spesso -10 gradi è sopportabile. Il meteo a Trondheim è incredibilmente variabile, infatti è chiamata la città delle quattro stagioni perché nella stessa giornata è possibile passare a condizioni climatiche continuamente diverse.

In Norvegia è possibile acquistare qualsiasi cosa con la carta, i contanti non sono molto utilizzati ma sono comunque accettati ovunque. Il mio consiglio è quello di usare un servizio come ad esempio Revolut, che offre una carta su cui è possibile avere diverse valute e scambiare denaro molto rapidamente tra gli utenti. Personalmente mi ci sono trovata bene e ho evitato i tassi di conversione che avrei avuto con la mia banca.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 